

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

Si può Vivere Così

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **ODV**
Numero di iscrizione **1414**
Codice fiscale **93054450387**
Denominazione **ASSOCIAZIONE GENITORI LUIGI E ZELIA MARTIN ODV**

SEDE LEGALE

Indirizzo **Via Borsari 4/C**
C.A.P. **44121** Comune **Ferrara** Provincia **FE**
Telefono
EMail **assgenmartin@email.it**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

FERRARA CENTRO NORD

4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. **promozione e sviluppo della cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. **sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. **sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; **promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità dichiara lo stato di emergenza internazionale di salute pubblica per coronavirus, il lockdown che ne è conseguito ha interrotto la routine quotidiana delle persone e la loro normalità: frequentazione della scuola, degli amici, lo sport, il lavoro in presenza. Questo ha portato ad una diminuzione dell'attività fisica a favore di un aumento dell'utilizzo di dispositivi elettronici. Una recente ricerca "Potential health-related behaviors for pre-school and school-aged children during COVID-19 lockdown" sottolinea che due delle principali preoccupazioni delle conseguenze derivanti dalla situazione pandemica sono complicate socio-affettive e attività fisica insufficiente, in particolare tra i bambini svantaggiati economicamente. Il sequel che ne può conseguire in tanti ragazzi sono obesità, isolamento sociale, solitudine, ansia, depressione e aumento delle disuguaglianze educative. Lo studio OCSE - Youth and Covid-19: Response, Recovery and Resilience giugno 2020 - spiega che le maggiori penalizzazioni da Covid-19 sono quelle a carico degli aspetti educativi, a causa dell'interruzione e dell'alterazione del processo educativo stesso e del digital divide. La rete interassociativa ha individuato delle risposte che si possono considerare fattori protettivi rispetto a quanto delineato: attività quotidiane di natura educativa; si vogliono creare opportunità di incontro nell'ambiente scolastico ed extrascolastico che Ferrara e la sua provincia offrono apprendendo così nuovi stili di vita che apportino un benessere sociale e di partecipazione attiva ai ragazzi (minori e giovani) e alle famiglie diminuendo così gli effetti negativi derivanti da una vita che ha visto la necessità di mettere da parte la socialità. La pandemia, infine, ha acuitizzato le differenze tra cui quelle di natura economica, si registra un aumento della povertà, Caritas li definisce "nuovi poveri" (l'ultimo dato parla di un aumento di 3.000.000 di persone in stato di povertà assoluta). Ci sono esperienze che rappresentano un patrimonio disponibile e accessibile a tutti e permettono di imparare ad "allenare lo sguardo al contesto", "imparare", "prendersi cura", "attivarsi", "sviluppare abilità: motorie, di problem solving, di autoconsapevolezza. Si può vivere così vuole rispondere alla sfida che il contesto pone attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici: 1) Favorire lo sviluppo e il potenziamento di una comunità educante tesa a sviluppare proposte educative di coinvolgimento e protagonismo giovanile; 2) Rinforzare le connessioni tra attori educativi; 3) Rinsaldare il legame tra adulti e giovani attraverso esperienze e attività in connessione (accompagnamento nella quotidianità); 4) Sviluppo di una comunità multigenerazionale in cui adulti e giovani collaborano alla sua costruzione facendola insieme. Il progetto rappresenta questa sfida che post lockdown è diventata ancora più urgente e significativa.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

L'innovazione del progetto risiede nella sperimentazione di modelli educativi informali che vedano le tre realtà partner allargare la base partecipativa al fine di favorire l'espressione di una Comunità educante tesa a vivere la responsabilità di crescere le nuove generazioni per la costruzione di una vera e propria comunità, che veda adulti, soggetti educativi, famiglia e istituzioni collaborare attraverso la proposta di occasioni e opportunità che hanno come destinatari giovani e diversamente giovani. Il progetto mira a far sì che la Comunità educante prenda consapevolezza delle proprie risorse e della propria responsabilità attraverso la costruzione di alleanze e l'uso di strumenti che le sono propri per rispondere in maniera integrata alla pluralità e complessità dei bisogni dei più giovani affinché essi stessi diventino motore di un reale ed efficace cambiamento.

Azione 1) Obiettivo: tutti (box 5): Coordinamento, monitoraggio e valutazione - task force: Verranno individuate le figure necessarie a garantire un'azione precisa e puntuale. La Task force sarà garanzia di condivisione tra partner valorizzando una linea di azione congiunta favorendo le azioni di monitoraggio e valutazione. Sarà attivata una piattaforma di condivisione degli strumenti da utilizzare condividendo l'applicazione delle linee relative all'emergenza sanitaria. Si prevedono 12 incontri da svolgersi online e/o presso la sede delle attività. Soggetti coinvolti: i 3 proponenti.

Azione 2) Ob. 1- 2 - Comunità educante: Questa azione vedrà la stabilizzazione e l'allargamento della rete progettuale attraverso la collaborazione operativa tra soggetti pubblici e privati nella creazione di iniziative secondo tre ambiti di intervento: educativo; Cittadinanza; Cultura. Ogni ambito vedrà ogni soggetto partecipare attraverso il proprio originale contributo nelle iniziative relative all'ambito di azione. La modalità sarà quella del tavolo tematico "Aperto". La rete sarà quindi in continua espansione e rinnovamento. Saranno effettuati almeno 16 incontri.

Azione 3) Ob. 3-4: Una Comunità all'opera – Sono le iniziative rinnovate e innovate dalla presenza della Comunità che operativamente svolgerà le seguenti attività: a) Laboratori di aiuto allo studio: oltre il doposcuola, questa azione vuole accompagnare i ragazzi nello scoprire il nesso tra quotidianità e studio durante 3 pomeriggi la settimana a Ferrara e Copparo; b) Laboratori didattici: in nesso con le scuole verranno attivati moduli di orientamento e moduli sul tema legalità e giustizia; c) Laboratori di Solidarietà: iniziative di partecipazione per giovani e famiglie in cui sperimentare la gratuità, cioè donare ciò che si è ricevuto. Si svolgeranno coinvolgendo le classi in un'azione operativa di conoscenza e raccolta. d) Attraverso l'associazione Gaudì verranno formulati micro – progetti di cura degli spazi progettuali e di nuovi scoperti attraverso la Comunità educante adeguandoli alla normative sanitarie e facendoli diventare più accoglienti e belli; e) Cultura: Riscoperta dei luoghi nascosti e/o dimenticati del territorio affinché ognuno possa riappropriarsene.

Azione 4) Ob 1: Restituzione: Le iniziative saranno pubbliche e aperte a tutti. Si vuole però costruire un evento in cui i protagonisti di questa nuova alleanza possano raccontare e restituire alla cittadinanza l'esperienza fatta. Questa azione è decisiva per portare alla conoscenza di tutti ciò che si è mosso attraverso il finanziamento regionale e continuare l'azione di allargamento della comunità.

Nelle azioni 2 – 3 – 4 collaboreranno i seguenti soggetti: tre proponenti; Liceo A. Roiti, IS Aleotti, IS Copernico Carpeggiani; IC Perlasca, Scuola Sant'Antonio e San Vincenzo; Casa della Famiglia; Ferrara Eventi scs, I Belong scs, Fondazione Zanotti, Centro Culturale L'Umana Avventura, Uniservice ass. Universitaria, Unisp; Comuni di Ferrara e Copparo, Professionisti (avvocati, architetti, commercialisti) Parrocchia S. Spirito e S. Maurelio

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

i proponenti cureranno le azioni ed esprimeranno il coordinatore, la segreteria all'amministrazione. L'associazione capofila curerà l'azione relativa all'ambito educativo e culturale, il CDS Carità quelle nell'ambito della cittadinanza e l'ass. Gaudi quelle relative alla cura e conoscenza dei luoghi del territorio. Quest'ultima seguirà anche l'aspetto comunicativo e promozionale del progetto sia attraverso gli strumenti social che l'elaborazione di un brand. Gli incontri di coordinamento interno saranno almeno 12. L'azione della Comunità educante sarà coordinata dal capofila in collaborazione con i proponenti. SINERGIE: i soggetti indicati nel box precedente parteciperanno direttamente alle azioni 2-3-4. Mentre l'az. 2 vede una partecipazione dedicata alla programmazione e condivisione delle iniziative, queste ultime saranno caratterizzate da alcune specificità: a) Saranno direttamente coinvolte: Liceo A. Roiti; IS Aleotti e Copernico Carpeggiani, IC Perlasca; S. Antonio e S. Vincenzo sia come ambiti di promozione che come collaborazione attraverso insegnanti, fino alla rilevazione e ai confronti riguardo a casi particolari di bisogno emergenti; b) Le scuole citate saranno il bacino dove svolgere i laboratori, saranno inseriti professionisti per favorire l'alleanza scuola - comunità/mondo. c) Le scuole e spazi universitari saranno i Luoghi in cui si svolgerà l'azione in collaborazione con Uniservice e UNISP D) di concerto con i Comuni verranno individuati i luoghi dove attivare le azioni curate da Gaudi. Ferrara Eventi, Fond. Zanotti e I belong collaboreranno all'interno dell'intera azione 3 attraverso i propri aderenti. Azione 4: le parrocchie e L'Umana Avventura si affiancheranno a tutti i soggetti della rete per curare la promozione al fine di allargare ai propri aderenti le opportunità di progetto. Il progetto è stato presentato e confrontato con il CSV terre Estensi per una prima valutazione, mentre verrà attivato un canale di confronto durante la durata progettuale

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	300
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	500
3. Giovani (entro i 34 anni)	60
4. Anziani (over 65)	50
5. Disabili	50
6. Migranti, rom e sinti	
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	1000
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	2000
12. Altro (specificare)	
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	60

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Il progetto produrrà i seguenti risultati:

- 1) Stabilizzazione di una comunità educante che unisce i vari soggetti educativi del territorio (scuola, famiglia, enti del terzo settore e professionisti).
- 2) Miglioramento dell'approccio allo studio (centro pomeridiano aperto 3gg la settimana)
- 3) Risparmio economico e organizzativo per le famiglie (luogo di accoglienza dei ragazzi e di mutuo aiuto da adulti nella comunità educante)
- 4) Protagonismo della comunità integrale nell'elaborazione di risposte operative alle esigenze del territorio
- 5) Definizione di strumenti didattici (2 moduli laboratoriali) personalizzati e metodi efficaci di approccio alla scelta e alla conoscenza della società (25 classi)
- 6) Promozione del senso di responsabilità di giovani e adulti (2 micro – progetti di valorizzazione spazi e 4 iniziative di solidarietà)
- 7) Integrazione degli interventi e progettazione condivisa attraverso la formazione la stabilizzazione della rete di comunità educante tra soggetti pubblici e privati (16 realtà aderenti alla rete progetto)

L'impatto e il risultato delle azioni progettuali sarà misurato attraverso la seguente modalità al fine di ricavarne un'indicazione fattuale in grado di valorizzare una progettazione perdurante nel tempo guidata dai dati emerse dall'esperienza: Le attività di Valutazione di Impatto Sociale VIS sono strutturate coerentemente con le più recenti indicazioni metodologiche e linee guida di riferimento (Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 luglio 2019 "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore"), prevedendo una fase preliminare di rigorosa pianificazione e ricognizione dello stato dell'arte/valori di riferimento, nonché la complementarietà di metodi e indicatori quantitativi e qualitativi, così da restituire un quadro completo dei risultati e dell'impatto del progetto sulla popolazione di riferimento e sui fenomeni qui analizzati. Da questo punto di vista, risulta centrale il coinvolgimento di tutti gli stakeholder di riferimento (rete azione comunità educante) e dei principali destinatari diretti (giovani, famiglie e adulti in stato di povertà), per dare voce e centralità ai minori e alle famiglie coinvolte a promozione del principio del superiore interesse della persona di minore età. La selezione di specifici indicatori di impatto sarà effettuata sulla base di una scrupolosa analisi di contesto e avvalendosi delle linee guida per la misurazione del benessere dei minori fornite da UNICEF

Questo monitoraggio verrà svolto in itinere ed ex post affinché la rete di soggetti proponenti possano coordinare l'azione 2 valorizzando gli aspetti positivi e correggendo eventuali criticità riferite ai risultati attesi e previsti. Questo permetterà inoltre di avere un punto di paragone oggettivo per includere eventuali risultati positivi non previsti in fase progettuale

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

Il progetto attiverà più livelli di attrazione di risorse economiche. Sicuramente il dato centrale è rappresentato da una dinamica generativa che trova nella Comunità il soggetto catalizzatore attraverso le realtà che la compongono. Un primo livello è dato dalla capacità dei diversi soggetti di coprogettare a partire dallo sviluppo e dalla valutazione delle azioni sperimentate. La natura multiforme della realtà comunitaria permetterà di accedere e sviluppare progettualità in diversi ambiti. Un secondo livello è rappresentato dall'utilizzo degli strumenti che caratterizzano le realtà associative: il 5x1000 e il mio dono di Unicredit capaci di generare risorse senza oneri per il donatore. Queste modalità saranno rinforzate dalla partecipazione popolare alle iniziative dell'azione 3. Il terzo livello è rappresentato dalla capacità del proponente di attivare canali di donazione e fundraising attraverso eventi sostenuti dalla comunità educante e aperti alla partecipazione popolare. Essendo le 3 realtà ETS, il singolo, partecipando con una donazione ne ricava una detrazione del 30% facendo scattare una dinamica win win tra le ets e i donatori. I tre livelli sono garantiti dalla dinamica comunitaria progettuale, non puntando sulla partecipazione casuale, ma indirizzata e accreditata da una effettiva appartenenza. In termini di competenze il progetto attiverà una dinamica generativa di welfare che pone nella comunità il soggetto fautore della risposta ai bisogni emergenti. La conoscenza e la sperimentazione di questa dinamica non rappresenta una novità in senso assoluto, ma rappresenta una dinamica che nel tempo è andata perduta e che il Covid ha sostanzialmente accelerato. La dinamica popolare, nella Regione, ha sicuramente dato vita alla ricchezza di enti del privato sociale che fanno del nostro territorio un unicum a livello nazionale e mondiale. Si vuole riconquistare quella vitalità attraverso una dinamica al passo con i tempi e gli strumenti a disposizione. Per fissare tale dinamica sarà attiva l'analisi degli impatti al fine di riconoscere e stabilizzare un modello sia replicabile che utilizzabile nei diversi ambiti espressivi della Comunità.

Verranno attivate le collaborazioni con Uniservice e Unisp che collaboreranno attraverso azioni di volontariato proposte ai giovani dell'età tra i 19 e 25 anni. Attraverso l'azione 3 c verranno attivate azioni di cittadinanza attiva attraverso le raccolte straordinarie presso le istituzioni scolastiche. Attraverso l'azione 3 d verranno attivate dall'associazione Gaudi esperienze di cura di un bene (luogo) a favore dell'utilizzo della comunità. Si stima quindi un numero di 50 nuovi volontari in una dinamica generativa che permetta ai ragazzi di maturare l'esperienza della gratuità come fattore di sviluppo della propria persona, oltre che come occasione di utilizzo del tempo libero in una forma adeguata e corrispondente. Verranno utilizzati alcuni spazi che dovranno essere riammodernati attraverso la collaborazione tra associazione Gaudi e destinatari delle azioni. Questi spazi sono quelli che solitamente accolgono i ragazzi, i giovani e gli adulti, ma che con la pandemia hanno necessità di essere adeguati ai criteri di sicurezza sanitaria. Questo non toglie la possibilità che si uniscano normativa e bellezza per favorire un'accoglienza adeguata e gustosa per le attività laboratoriali. Gli eventi dell'ambito cultura toccheranno la città e/o di Copparo che vedranno valorizzati parchi, spazi naturali, palazzi prestigiosi. L'azione 2 porta nella sua natura una continua espansione finalizzata all'allargamento della comunità educante capace di integrare maestrie, professioni, giovani, scuole e opere del terzo settore. Lo scopo del progetto è avviare una prassi che diventi comune nell'ambito della proposta al territorio, così come la dinamica della costruzione delle iniziative nell'alveo dei 3 ambiti di intervento permetterà di rinnovare costantemente la proposta con fattori e sviluppi nuovi

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

I partner di progetto sono luoghi di incontro con una forte esperienza in ambito educativo maturata dalla collaborazione con soggetti pubblici, scuole e privati coinvolti nel percorso di crescita dei giovani. Il progetto, partendo dall'esperienza dei vari partner, proporrà iniziative che coinvolgano minori, ragazzi, famiglie e adulti all'interno di una reale comunità educante che permetta di vivere un'unità tra ambito scolastico, tempo libero, cultura, solidarietà, maestrie e sport. Il progetto mira ad inserire e rinsaldare un legame tra comunità educante e giovani attraverso il loro inserimento nella vita attiva insieme ad adulti "credibili" che si alleano per "Tirar fuori" (dal latino e - ducere), talenti e possibilità in grado di sviluppare modalità di integrazione, accoglienza e protagonismo. 1. Le scuole parteciperanno alla realizzazione dei laboratori e moduli didattici previste collaborando alla crescita dei ragazzi coinvolti; 2. I talenti dei ragazzi saranno messi a frutto attraverso lo sviluppo di attività digitali a servizio della fruizione delle azioni progettuali (azioni di promozione) e attraverso l'espressione nei 3 ambiti operativi in cui si declinerà la proposta della comunità educante 3 attivazione di laboratori specifici in cui educatori e giovani progettino iniziative e spazi di accoglienza mettendo a frutto capacità, conoscenze ed ambito di studio. 4. Le famiglie e il territorio condivideranno, attraverso momenti di restituzione, la proposta sviluppata con i figli.

13. CRONOPROGRAMMA

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

	5/2021	6/2021	7/2021	8/2021	9/2021	10/2021	11/2021	12/2021	1/2022	2/2022	3/2022	4/2022	5/2022	6/2022	7/2022	8/2022	9/2022
01 Coordinamento, monitoraggio e valutazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
02 Comunità educante	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03 Una Comunità all'opera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04 Restituzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
1.01 progettazione	100,00
1.02 segreteria	300,00
1.03 rendicontazione	300,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	1.000,00
2.02 educatori/Tutor azione 3	4.500,00
2.03 esperto comunicazione e grafico - Tutte le aree di progetto	1.000,00
2.04 esperto monitoraggio e valutazione	1.000,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 noleggio piattaforma online Zoom e stanze virtuali azione 1 - 2 - 3 - 4	1.000,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 attività promozionali tutte le aree di progetto	500,00
6. Rimborsi spese volontari	
6.01 rimborso viaggio trasporti alimenti raccolti azione 3 c	2.500,00
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 assicurazione volontari e destinatari	700,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
8.01 manutenzioni strumentazioni azione 3	1.000,00
8.02 affitti e utenze	2.000,00
9. Altre voci di costo	
Totale costi	15.900,00

ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	10.000,00
2. Quota a carico Enti proponenti	3.900,00
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
4.01 Quota a carico enti privati (rete sinergica - Ferrara Eventi scs)	2.000,00
Totale entrate	15.900,00

Data stampa **26/02/2021**